

TAVOLE A VILLA CARINZIA di pagina 28



★ OFFERTA 32 ★

Schemi e spiegazioni per realizzare la tovaglia con ricamo Hardanger e sfilature in rosa pubblicata su Ricamo Italiano



Due colori delicatissimi

DUE COLORI, IL ROSA E L'ECRÙ, S'INTRECCIANO MERAVIGLIOSAMENTE LUNGO TUTTA LA BORDURA RICAMATA CON MOTIVI HARDANGER, MENTRE SUL PIANO DELLA TOVAGLIA TRIONFANO LE SFILATURE COMPOSTE, ANNODATE E RITESSUTE IN PRECISE GEOMETRIE INTERVALLATE DA PICCOLI MOTIVI A PUNTO REALE. RICAMATA SU TELA ASSISI ROSA.

Nel dettaglio, il bordo della caduta.

Hardanger e Sfilature

Per iniziare

Tovaglia con sfilature di pagina 28

Occorrente

Cotone perlé n. 8 e n. 12 DMC, bianco. Cm 180 x 310 di tela di lino écreu a trama regolare + 12 tovaglioli dello stesso tessuto di cm 45 x 45.

Difficile

Punti impiegati

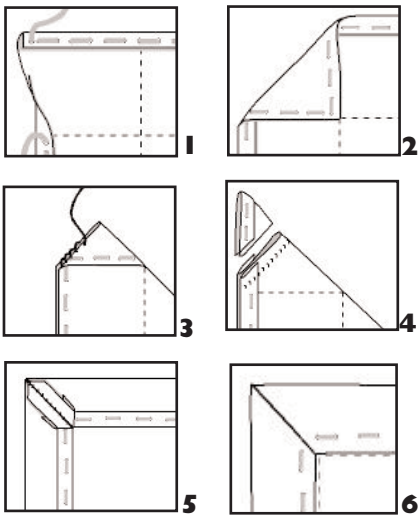
Punto reale o passato; punto quadro; punto cordoncino; punto rammendo; annodatura di fascetti; punto stemma scambiato; punto lanciato; punto a giorno; ricamo Hardanger; punto spirito; punto festone.

Esecuzione

Con del filo da imbastire tracciare le mediane della tovaglia. Tenere presente che si usa il perlé n. 8 per il punto passato, il punto stemma scambiato, il punto lanciato, il punto festone; per gli altri punti si usa il perlé n. 12. Iniziare il ricamo dal centro, con le sfilature nel senso dei lati lunghi della tovaglia. Ogni sfilatura è racchiusa tra due righe a punto quadro e tra

una sfilatura e l'altra vi sono righe di tessuto con punto passato e punto lanciato. Il ricamo sulle sfilature è quasi un manuale di annodature diverse: iniziando dal basso,* riprendere 4 fascetti a punto rammendo per un quarto di altezza, proseguire su 3 per due quarti di altezza; terminare su 4 fascetti. Lavorare a punto cordoncino sul fascetto seguente, tornare sul successivo, a metà altezza lavorare 3 punti rammendo su 4 fascetti: sul fascetto libero del primo gruppo, sui fascetti a cordoncino e sul fascetto seguente; terminare il fascetto in lavorazione. Ripetere il la lavorazione dei primi 4 fascetti, lasciando libero al centro il fascetto già trattenuto a punto cordoncino *. Ripetere per tutta la riga. Nella seconda sfilatura si lavora con 4 passaggi di filo: 1°: annodare al centro i fascetti a 4 a 4. 2°: annodare in alto singolarmente i fascetti di un gruppo, passare intorno all'annodatura al centro del gruppo successivo, passare sotto il filo al centro e annodare i 4 fascetti seguenti singolarmente. 3° e 4°: sono paralleli al 2° e regolarmente distanziati.

Un aiuto in più



Angoli sbiecati

1-Tracciare, sul rovescio del tessuto, le linee per delimitare l'altezza dell'orlo che dovrà essere il doppio dell'orlo più cm 0,5. Ad esempio per un orlo di cm 3 tracciare le linee a cm 6,5 – l'orlo verrà ripiegato prima di cm 0,5, quindi di cm 3. Il punto di incrocio delle linee è l'angolo. Piegare lungo i lati del tessuto l'orlo di cm 0,5 e imbastirlo.

2-Piegare sul rovescio del tessuto l'angolo in modo che la punta dell'angolo sia posizionata sul punto di incrocio delle linee tracciate.

3-Piegare diritto contro diritto il tessuto tenendo piegato l'angolo e cucire il lato aperto del triangolo con un fitto soprappiglio.

4-Aprire il triangolo di tessuto e tagliare il tessuto in eccesso a circa cm 0,5 dalla cucitura.4bis.

5- Ecco come apparirà l'angolo prima di rivoltarlo sul rovescio del tessuto.

6-Rivoltare sul rovescio del tessuto l'angolo e, aiutandosi con la punta dell'ago o con le forbici, far uscire la punta, rivoltare l'orlo e fissarlo nel modo preferito.

Infine tornare sui gruppi di fascetti non annodati singolarmente: annodare l'incrocio di fili al centro in verticale e in orizzontale; passare una volta a punto rammendo su tutti i fili quindi lavorare separatamente i petali di 5 fili ciascuno a punto rammendo.

Nella terza sfilatura si lavora con 3 passaggi di filo: 1°: annodare al centro i fascetti a 3 a 3. 2°: annodare in alto singolarmente i fascetti di un gruppo, passare sotto il filo al centro e annodare singolarmente i fascetti del gruppo seguente. 3°: ripetere il 2° passaggio in modo simmetrico; incrociando i fili annodarli e lavorare una piccola ruota a punto rammendo.

Dalla 4ª sfilatura il lavoro si ripete in modo simmetrico. Nel tessuto tra la 1ª e la 2ª sfilatura e tra la 2ª e la 3ª lavorare punti passati disposti a zigzag: ricordare che il punto passato si lavora sempre sul dritto filo.

Nel tessuto tra la 3ª e 4ª sfilatura lavorare a lato del punto quadro una riga a punto stemma scambiato, quindi punti passati disposti a dente di gatto; nelle losanghe che restano libere al centro lavorare punti lanciati disposti a

raggiera.

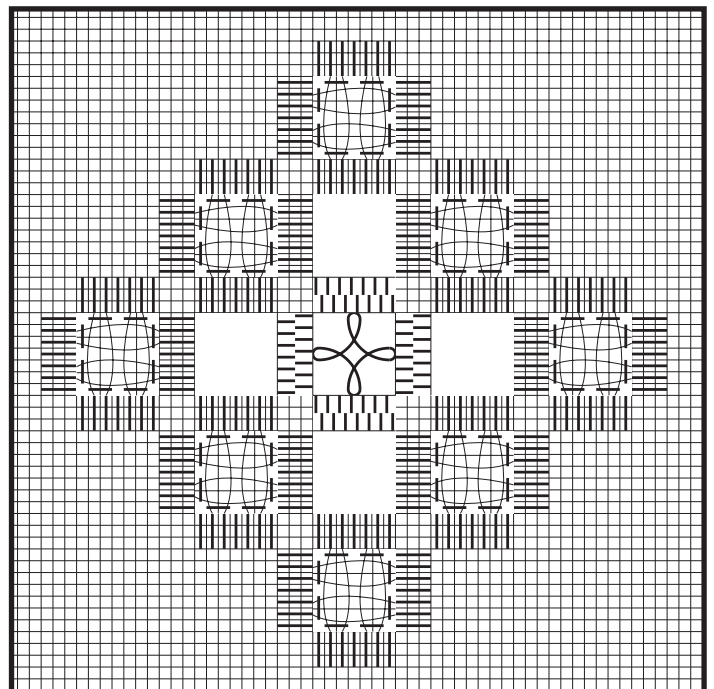
Nel senso dei lati corti sfilare i fili per la lunghezza delle sfilature già fatte, lavorare a punto quadro, punto passato, punto lanciato a raggiera e ripetere per 2 volte la 1ª sfilatura.

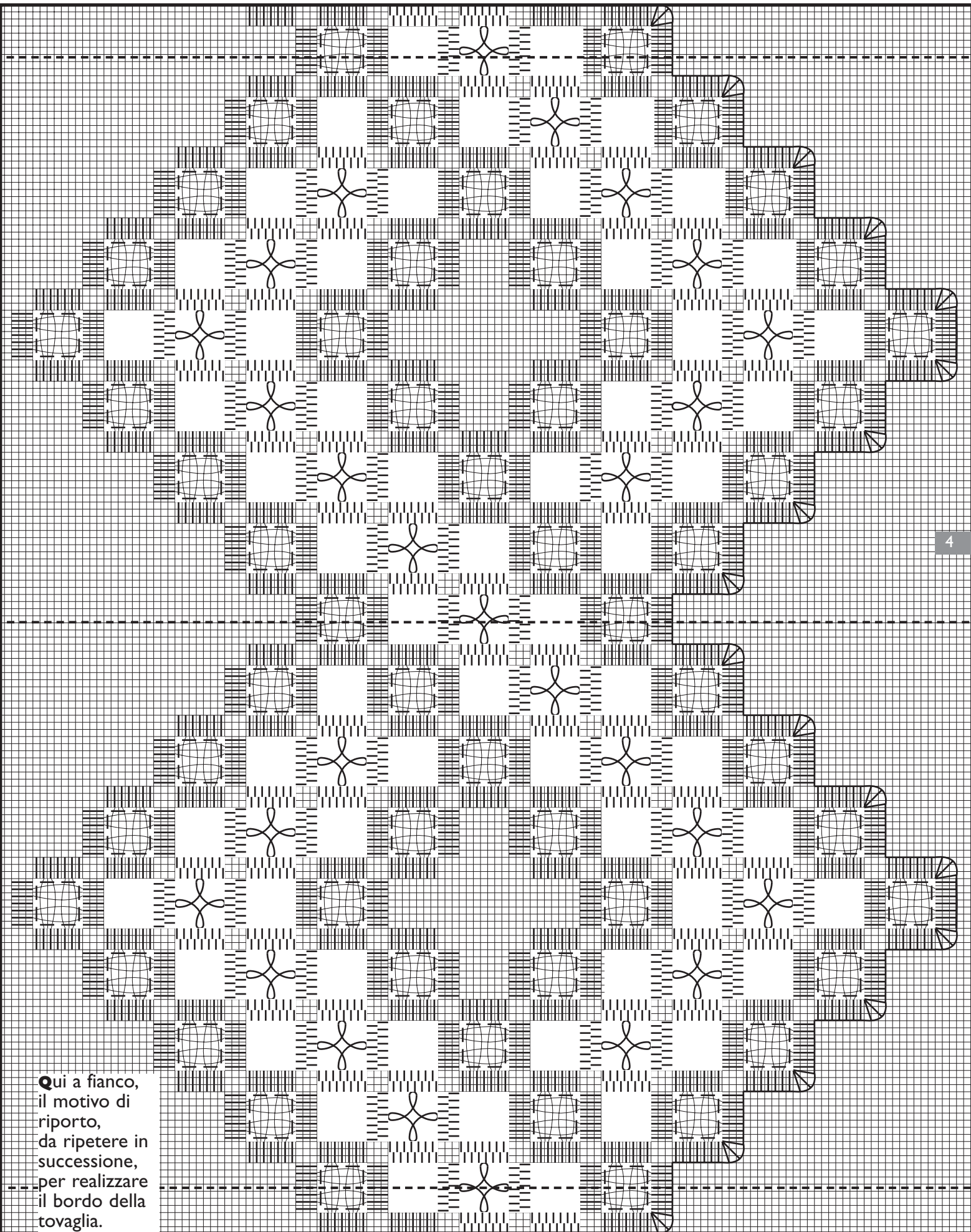
Ai margini della tovaglia lavorare a punto Hardanger: contare accuratamente i fili e lavorare a punto a giorno (2 punti di 2 fili per lato) all'interno dei quadratini pieni; lavorare il punto passato calcolando che al centro vanno tolti 4 fili in orizzontale e in verticale e vanno lasciati 4 fili tra un quadretto e l'altro.

Tagliare ed estrarre i fili dei quadretti vuoti e riprendere i fili tra un quadretto e l'altro a punto rammendo, lavorando contemporaneamente il punto spirito, secondo il disegno. Sul lato esterno della tovaglia lavorare, invece del punto passato, il punto festone. Tagliare il tessuto eccedente lungo la costina del punto festone.

Per ciascun tovagliolo estrarre un filo a cm 5 dai margini, ripiegare un orlo alto cm 2 e fissarlo con il punto a giorno; lasciare 4 fili ed estrarne 1; lavorare sui 4 fili a punto quadro. Su un angolo ricamare un riquadro Hardanger.

Qui a fianco, lo schema per realizzare il motivo d'angolo del tovagliolo





Qui a fianco, il motivo di riporto, da ripetere in successione, per realizzare il bordo della tovaglia.

Pronto ricamo

CASA EDITRICE EDIZIONI DESSEIN S.R.L.
PUBBLICAZIONE MENSILE
DIRETTORE RESPONSABILE
ELIO MICHELOTTI

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
25020 DELLO BRESCIA
VIA DON GUINDANI 47/D
TELEFONO E FAX : 030 97.19.319
E-mail: info@edizionidessein.it



PER LE LETTRICI,
CHE HANNO DIFFICOLTA'
TELEFONARE
030 97.19.319
030 97.71.138
info@edizionidessein.it